

REGIONE PIEMONTE BU16S1 23/04/2026

CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE - Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza

Deliberazione 15 aprile 2026, n. 116

**AUTORIZZAZIONE ALLO SVOLGIMENTO DI UN INCARICO
DI LETTURA DI POESIE DA PARTE DELLA DOTTORESSA
GELSOMINA AGRICOLA A FAVORE DELL'ASSOCIAZIONE
CULTURALE PERIFERIA LETTERARIA PRESSO L'AULA
MAGNA "GIOVANNI AGNELLI" DEL POLITECNICO DI
TORINO, AI SENSI DELLA L.R. N. 10/89 E DEL D.LGS. N.
165/2001. (CM/LR)**

Documento allegato

Delibera n. 116/2026 - Cl. 4.4.4.3

Oggetto AUTORIZZAZIONE ALLO SVOLGIMENTO DI UN INCARICO DI LETTURA DI POESIE DA PARTE DELLA DOTTORESSA GELSOMINA AGRICOLA A FAVORE DELL'ASSOCIAZIONE CULTURALE PERIFERIA LETTERARIA PRESSO L'AULA MAGNA "GIOVANNI AGNELLI" DEL POLITECNICO DI TORINO, AI SENSI DELLA L.R. N. 10/89 E DEL D.LGS. N. 165/2001. (CM/LR)

Seduta n. 17

L'anno 2026, il giorno 15 aprile alle ore 13.42 - presso la sede di Palazzo Lascaris, via Alfieri n. 15, Torino - si è riunito l'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale.

Sono presenti: il Presidente NICCO, il Vice Presidente GRAGLIA, il Vice Presidente RAVETTI, i Consiglieri Segretari CAROSSO, CASTELLO.

Non sono presenti: il Consigliere Segretario CERA.

A relazione del Presidente NICCO

AUTORIZZAZIONE ALLO SVOLGIMENTO DI UN INCARICO DI LETTURA DI POESIE DA PARTE DELLA DOTTORESSA GELSOMINA AGRICOLA A FAVORE DELL'ASSOCIAZIONE CULTURALE PERIFERIA LETTERARIA PRESSO L'AULA MAGNA "GIOVANNI AGNELLI" DEL POLITECNICO DI TORINO, AI SENSI DELLA L.R. N. 10/89 E DEL D. LGS. N. 165/2001. (CM/LR)

Richiamata la Circolare prot. n. 24817 del 24.10.2024: "Pubblicazione delle deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza in relazione al rapporto tra pubblicazione e privacy. Ulteriore aggiornamento ed indicazioni operative.";

Premesso che, con nota del prot. n. 7891 del 07.04.2026 la dottoressa Gelsomina Agricola (funzionaria presso il Settore Studi, Documentazione e Supporto giuridico legale della Direzione Segreteria generale, Processo Legislativo e Comunicazione Istituzionale del Consiglio regionale del Piemonte), ha chiesto, ai sensi dell'art. 53, c. 10 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni) e della legge regionale n. 10 del 23 gennaio 1989 (Disciplina delle situazioni di incompatibilità con lo stato di dipendente regionale) di essere autorizzata allo svolgimento di un incarico a favore dell'associazione culturale Periferia letteraria, precisando che tale incarico:

- avrà come oggetto attività di lettura di poesie nel corso dell'evento "PoesiA. Quando l'algoritmo sogna versi";
- si svolgerà in data 16 aprile 2026 presso l'Aula Magna "Giovanni Agnelli" del Politecnico di Torino nel corso della rassegna Biennale e Tecnologia e delle azioni di percorso di candidatura di Torino a Capitale europea della cultura 2033;
- prevede un compenso il cui ammontare è agli atti dell'ufficio;

Evidenziato che la normativa in materia di impieghi e incarichi affidabili ai dipendenti pubblici che qui interessa è la seguente:

- a) art. 1, c. 3 della l.r. 23 gennaio 1989, n. 10 in base al quale: l'assunzione da parte del dipendente regionale di incarichi o l'effettuazione di prestazione di lavoro a favore di terzi deve essere autorizzata, valutata la compatibilità rispetto all'osservanza dell'orario di lavoro e agli interessi della Regione, e verificata l'assenza di situazioni conflittuali rispetto alle funzioni esercitate dallo stesso nell'ambito dell'Amministrazione regionale;
- b) d.lgs. n. 165/2001 in base all'art. 53 stabilisce: "le pubbliche amministrazioni e i soggetti privati non possono conferire incarichi retribuiti a dipendenti di altre amministrazioni pubbliche senza la previa autorizzazione dell'amministrazione di appartenenza dei dipendenti stessi";
- c) l.r. n. 23/2008 che in forza dell'art. 16, lett. e) demanda: alla competenza degli organi di direzione politico amministrativa l'emanazione degli atti di autorizzazione a dipendenti regionali per incarichi esterni;

Ricordato che debbono essere rispettati anche nell'esercizio dell'attività extra lavorativa i principi espressi nel Codice di comportamento del personale del Consiglio regionale del Piemonte approvato con Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 9 del 12 febbraio 2014 "Adozione del Codice di comportamento

del Consiglio regionale" e da ultimo aggiornato con D.U.P. n. 253 del 19 dicembre 2024 "Modifiche al Codice di comportamento del personale del Consiglio regionale approvato con Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale n. 204/2020";

Considerato che l'Ufficio di Presidenza ha disciplinato, con il proprio provvedimento deliberativo n. 124 del 26 novembre 2015 Misura 3.3 del Piano triennale per la prevenzione della corruzione presso le Strutture del Consiglio regionale anni 2015 - 2017. "Criteri di indirizzo del processo di gestione delle autorizzazioni in materia di incarichi extra lavorativi a favore dei dipendenti del Consiglio regionale del Piemonte", il processo decisionale sotteso alla materia degli incarichi vietati procedendo anche a una revisione organica della materia, approvando a tal fine il documento allegato contenente i criteri d'indirizzo del processo di gestione delle autorizzazioni in materia di incarichi extra lavorativi a favore dei dipendenti del Consiglio regionale;

Considerato, altresì, che, in relazione all'attività oggetto della richiesta della dottoressa Agricola, la Responsabile della Direzione di appartenenza della medesima ha valutato l'assenza di conflitti d'interesse nonché di elementi d'interferenza con il regolare svolgimento dell'attività d'ufficio, così come risulta dalla scheda Prot. n 8130 del 09.04.2026 debitamente compilata così come previsto dal documento contenente i criteri di indirizzo del processo di gestione delle autorizzazioni in materia di incarichi extra lavorativi a favore dei dipendenti del Consiglio regionale adottato con la DUP n. 124 del 26 novembre 2015;

Ritenuto che nella fattispecie sussistano i requisiti previsti dalla legge per la concessione dell'autorizzazione di cui trattasi;

Richiamata la D.G.R. n. 12-4842 del 3 aprile 2017 (Incarichi esterni dei dipendenti regionali - Direttive agli uffici in merito agli incarichi vietati, a limiti e procedure autorizzative. Revoca D.G.R. 23-734 del 5.12.2014);

Dato atto che, lo svolgimento dell'incarico deve avvenire fuori dall'orario di servizio, oppure mediante impegno di recuperare le ore non lavorate presso il Consiglio regionale entro i 90 giorni successivi all'assenza, così come previsto dal comma 3, art. 3 della l. n. 10/89;

Dato, altresì, atto che, ai sensi del comma 4 del medesimo art. 3, l'assunzione degli incarichi di cui trattasi comporta per la dipendente il diritto a percepire i compensi eventualmente corrisposti, che saranno liquidati dall'associazione culturale Periferia letteraria di Torino direttamente alla dipendente;

Evidenziato che l'art. 11 del Regolamento interno del Consiglio regionale del Piemonte prevede che sia l'Ufficio di Presidenza ad adottare i provvedimenti di competenza relativi al personale del Consiglio nell'ambito dello Statuto e delle leggi;

Evidenziato, inoltre, che l'autorizzazione è valida per la giornata del 16 aprile 2026;

Tutto ciò premesso e considerato;

Visti gli articoli 1 e 3 della l.r. n. 23 gennaio 1989, n. 10;

Visto l'art. 53 del d.lgs. del 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche);

Vista la l.r. n. 23 del 28 luglio 2008;

Vista la DUP n. 9 del 12 febbraio 2014;

Vista la DUP n. 100 del 6 giugno 2019;

Vista la DUP n. 204 del 29 dicembre 2020;

Vista la DUP n. 253 del 19 dicembre 2024;

L'Ufficio di Presidenza, all'**unanimità dei presenti**,

DELIBERA

1. di autorizzare ai sensi della normativa richiamata in premessa, a favore della dottoressa Gelsomina Agricola l'assunzione di un incarico di attività di lettura di poesie a favore dell'Associazione culturale Periferia letteraria presso l'Aula Magna "Giovanni Agnelli" del Politecnico di Torino per la giornata del 16 aprile

2026;

2. di dare atto che l'incarico in questione comporta il diritto a percepire il compenso agli atti dell'Ufficio, che sarà liquidato direttamente alla dipendente, con l'obbligo di dare notizia agli Uffici del Consiglio regionale delle somme erogate a tale titolo.